

CARTA DEI SERVIZI

MISURA B1

COOPERATIVA NAMASTE

1. CHI SIAMO

Namasté è una **cooperativa sociale senza scopo di lucro. Nata nel 2001** per rispondere con professionalità ai bisogni dei minori e delle persone con disabilità, ha poi accresciuto le proprie competenze affiancando i progetti di vita di tutte le persone incontrate, unendo le forze con le **cooperative Servire e La Magnolia** ed estendendo la sua attività in ampia parte della **provincia di Bergamo**.

Il nostro nome

È un saluto quotidianamente utilizzato in molte regioni dell'Asia. Si può tradurre dal sanscrito con:

"saluto e m'inchino alle qualità divine che sono in te"

Il logo vuole sottolineare l'importanza della relazione e la storia della cooperativa. Rappresenta infatti l'abbraccio tra le diverse organizzazioni che hanno dato vita a Namasté, riprendendo i colori sociali di ognuna.



NAMASTÉ
società cooperativa sociale

Che cosa facciamo?

Namasté **sviluppa progetti e servizi sociali e socio-sanitari** in stretta alleanza con i soggetti del **territorio** (cittadini, famiglie, istituzioni pubbliche, imprese, associazioni e reti), al fine di costruire il Bene Comune, inteso come bene condiviso da tutti i membri della comunità.

Si prende **cura delle fragilità**, anche delle **persone con disabilità, con disagio psichico, anziani, minori e adolescenti**. Promuove la **cura e la salute** dei singoli e quella collettiva e genera **attività imprenditoriali** che favoriscano l'**inserimento lavorativo** di persone fragili.

Intenzioni valoriali

I valori e la *mission* dell'organizzazione rappresentano l'humus da cui si costruiscono idee e pensieri, si agiscono sentimenti e gesti, si tracciano percorsi futuri di senso.

Nell'arco dell'anno 2016 è stato fatto un importante lavoro di ripensamento e di ridefinizione della *mission* della nuova cooperativa.

Per definire quale è la nostra *mission* siamo partiti da tre presupposti epistemologici:

- L'essere umano è costitutivamente carne, relazione e spirito. La spiritualità è un valore che appartiene a ciascuno di noi con sfumature differenti e che è legato al cammino di ricerca interiore che ogni persona può più o meno intraprendere. Il significato stesso della parola Namastè ci rammenta che tutti gli esseri sono sacri e ci richiama ad un gesto di riverenza, di rispetto e di servizio verso il mistero, il divino che è nell'altro.
- La vulnerabilità, la ferita, la fragilità è una condizione esistenziale dell'umano. E' una dimensione che attraversa la vita di ciascuno di noi, dei nostri percorsi, dei luoghi che abitiamo. Ciascuno di noi vive dentro di sé, nel proprio quotidiano, nelle proprie case, nei luoghi di lavoro, nelle relazioni dimensioni di gioia e di fragilità. Ci siamo abituati tuttavia a "scappare" dalle dimensioni di fragilità e di sofferenza compensandole con effimeri piaceri. Proviamo a guardare a queste situazioni con occhi diversi. Non possiamo più pensare che la fragilità sia una condizione identificativa solo di alcune persone (anziani, disabili, emarginati....).
- La persona è un "essere in relazione", temporalmente e spazialmente. Temporalmente perché dipendiamo dalla nostra storia, da quella delle generazioni precedenti, dalle esperienze vissute, dalla memoria individuale e collettiva che abbiamo costruito; spazialmente perché viviamo un presente in cui siamo interdipendenti e interconnessi con gli altri e con la nostra parte interiore. Nessuno può essere sè stesso e basta; siamo strutturalmente "esseri in relazione". Ciò implica che il nostro agire richiede un'assunzione di responsabilità e di gratitudine anche verso gli altri, chi ci ha preceduto, chi ci succederà, chi ci è prossimo e lontano. Allo stesso modo ci rimanda ad un senso di limitatezza del nostro agire che può acquisire forza solo all'interno di un processo di condivisione e collettivo.

Partendo da questi tre presupposti e provando ad osservare le nostre fragilità con uno sguardo differente, ci siamo rilette e ritrovate nel desiderio di

“essere a servizio delle fragilità per trasformarle in risorsa”

C'è un mondo interiore ed esteriore a noi, come persone e come cooperativa, che ci sta chiedendo di incontrarlo, di accoglierlo, di ascoltarlo, di averne cura e di essere accompagnato ad una trasformazione affinché possa essere risorsa per se stesso e per gli altri.

- Il valore dell'incontro: la prima attenzione a cui ci dobbiamo richiamare è la disponibilità e la predisposizione all'incontro. Perché si possa parlare di incontro è necessario che ci si predisponga ad un incontro vero, autentico, scevro da ogni forma di sguardo giudicante e aperto ad accogliere dentro di sé l'altro. Ciò ci richiede preventivamente di essere liberi e vuoti. Solo se un incontro è vero, e quindi messaggero di bellezza, porta con sé il potenziale autentico di trasformazione. E' all'interno di questa visione che la cooperativa è chiamata a costruire processi di contaminazione con gli altri, con il territorio che abita affinché si possa contribuire alla costruzione del Bene Comune.
- Il valore dell'accoglienza: ammettere che la fragilità è costitutiva dell'essere umano richiede innanzitutto che, nell'incontro, venga anch'essa accolta e custodita come qualcosa di prezioso. L'accoglienza è il primo gesto che un bambino apprende fin dalla sua nascita; c'è un mondo che, con tutte le sue contraddizioni, è qui ad accoglierlo. Nel percorso di vita di ciascuno di noi, dalla nascita alla morte, siamo dediti a costruire **legami** (con noi stessi e con gli altri), a disfarli, a ri-significarli e a ri-generarli; investiamo la maggior parte del nostro tempo e delle nostre energie a costruire significati nuovi rivolti a ciò che lega "noi e l'altro". Le fatiche e le gioie di ciascuno di noi sono spesso legate a come accogliamo, ci dedichiamo e ci predisponiamo alla costruzione di questi significati.
- Il valore dell'ascolto: L'incontro presuppone un atteggiamento di ascolto, di rispetto e di reciproca comprensione di ciò che è l'altro. E' importante lasciare che l'altro ci raggiunga. Non possiamo pensare di comprendere le cose se ce ne stiamo separati. Perché si possa costruire un legame, un interesse reciproco è necessario che gli interlocutori si predispongano all'ascolto e facciano emergere le reciproche diversità, e fragilità, come luoghi e spazi di potenzialità. In questo modo l'altro è in

grado di "rivelarmi" altre cose, di consentire "nuove conoscenze". Per la cooperativa la capacità di ascolto rappresenta una leva importante anche da un punto di vista imprenditoriale. In una fase storica di trasformazione della costruzione di progetti e servizi dall'offerta alla domanda, il valore dell'ascolto della realtà e della domanda diventa strategico.

- Il valore della cura: La relazione di cura è la dimensione in cui mi avvicino all'altro; è un prendersi cura. La cura delle relazioni è nello stare, la cura è esserci. Nella relazione di cura tuttavia c'è una dimensione intrinseca di reciprocità. E' anche un incontro, se autentico, di ferite dove la persona che cura è il primo elemento di cura. Quindi chi cura non deve vedersi come un salvatore, ma come una persona che nella relazione viene anche curata.
- Il valore dell'accompagnamento: L'accompagnamento implica la disponibilità ed il desiderio di essere compagni di viaggio nel tratteggiare percorsi di vita e quindi, in primis di "esser-ci". L'accompagnamento è desiderio di ricerca, di vicinanza. Implica una dimensione di **consapevolezza** di ciò che stiamo vivendo, di chi stiamo incontrando, di come stiamo ascoltando, della cura che reciprocamente stiamo agendo. E' una consapevolezza che ha in sé il potenziale di trasformazione e che ci porta a costruire processi e legami liberi e non vincolati o chiusi. E' grazie a questa consapevolezza che siamo in grado, come persone e come cooperativa, di trasformare le fragilità in risorsa, in opportunità per noi e per gli altri. Nel processo di accompagnamento ciascuno di noi, come persone e come cooperativa, in base ai percorsi che sta facendo, può essere un attore protagonista, una comparsa, un regista, un testimone del processo di trasformazione che si deve donare agli altri.

2. VOUCHER MISURA B1

Ogni anno la regione Lombardia approva il Programma Operativo regionale di cui al FNA relativo alle Misure a **sostegno delle persone con disabilità gravissima Misura B1** e con disabilità grave o comunque in condizione di non autosufficienza Misura B2 e al PRO.VI Progetti di Vita Indipendente.

La **Misura B1**, considerata di natura regionale a forte rilievo sanitario, è realizzata attraverso le Agenzie di Tutela della Salute (ATS) e le Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST).

La Misura è finalizzata a garantire la permanenza a domicilio e nel proprio contesto di vita delle **persone con disabilità gravissima**. L'annualità FNA si realizza si realizza **dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno sulla base delle risorse disponibili**.

3. MODALITA' DI ACCESSO

Le **persone di NUOVO ACCESSO** potranno **presentare istanza** allegando alla domanda la seguente documentazione:

- copia del **verbale di invalidità civile** da cui risulti il **riconoscimento dell'indennità di accompagnamento** o della dichiarazione di condizione di non autosufficienza ai sensi dell'allegato 3 del DPCM n. 159/2013
- **documentazione sanitaria specialistica**, a seconda della condizione/patologia in cui versa la persona, redatta dal medico specialista, di struttura pubblica o privata accreditata, che ha in carico l'interessato secondo quanto indicato dall'art. 2 DPCM del 27.11.2017 (sopra riportato); per le condizioni alla "lettera i" allegare alla relazione il modello 3 compilato, timbrato e firmato dal medico specialista.
- **copia del documento d'identità** in corso di validità e del codice fiscale dell'interessato e del dichiarante (se diverso dall'interessato) (si ricorda che in caso di responsabilità genitoriale congiunta deve essere prodotta da entrambi i genitori)
- **in presenza di personale di assistenza** a qualunque titolo remunerato: **contratto** con versamento dei contributi previdenziali per personale assunto direttamente oppure documentazione con validità fiscale emessa da ente terzo (es. cooperativa) o da professionista che eroga la prestazione
- **dichiarazione della struttura semiresidenziale** in cui siano indicati la tipologia di posto occupato e il monte ore settimanale (SOLO se frequentante)
- modello 1 (qualora necessario)

- modello 2 comunicazione dati economici
- **ISEE** in corso di validità al momento della presentazione della domanda (compreso quello corrente):
- per gli adulti e gli anziani ISEE sociosanitario fino a 50.000,00 (anche sul **nucleo ristretto** secondo la normativa di riferimento);
- per i minorenni ISEE ordinario fino a 65.000,00;

Si specifica che per le **persone di nuovo accesso che presenteranno istanza entro il 31 ottobre** e la cui valutazione non avverrà entro questa stessa data, le attività valutative dovranno concludersi entro il 30 novembre , il Buono verrà riconosciuto dal 1° dicembre.

Le **persone con disabilità gravissima** che alla data del provvedimento citato **risultavano PRESE IN CARICO CON IL PRECEDENTE FNA**, devono **presentare istanza entro il mese di marzo** , confermando la volontà di aderire alla misura B1, allegando la seguente documentazione:

- **ISEE** in corso di validità al momento della presentazione della domanda (compreso quello corrente):
- per gli adulti e gli anziani ISEE sociosanitario fino a 50.000,00 (anche sul **nucleo ristretto** secondo la normativa di riferimento);
- per i minorenni ISEE ordinario fino a 65.000,00;
- **in presenza di personale di assistenza** a qualunque titolo remunerato: **contratto** con versamento dei contributi previdenziali per personale assunto direttamente oppure documentazione con validità fiscale emessa da ente terzo (es. cooperativa) o da professionista che eroga la prestazione;

Resta inteso che alle persone in carico al 31 dicembre 2022 viene garantita la continuità ed **i contributi erogati a titolo anticipatorio** saranno eventualmente conguagliati ad avvenuta presentazione della domanda e a conclusione dell'iter valutativo da parte della ASST.

L'ASST verifica entro 30 gg dalla presentazione della domanda, l'ammissibilità formale dell'istanza, procedendo, laddove necessario, alla richiesta di integrazioni. In assenza di

perfezionamento della domanda, ovvero in ipotesi di mancato riscontro alla richiesta di integrazione documentale, l'istanza è da ritenere inammissibile.

L'ATS, accolte **le domande validate dalle ASST**, stabilisce in via definitiva l'ammissibilità alla misura e predispone **l'elenco ordinato in base al valore ISEE** tenuto conto della data di protocollazione dell'istanza, procedendo al riconoscimento del beneficio nel limite delle risorse disponibili.

Le persone ammesse al beneficio, dopo l'inserimento negli elenchi mensili da parte di ATS, riceveranno comunicazione dell'avvio della presa in carico dall'èquipe territoriale dell'ASST di riferimento.

Il contributo economico, corrisposto a titolo di riconoscimento dell'assistenza fornita da parte del caregiver familiare e/o a titolo di concorso alle spese sostenute per il personale di assistenza regolarmente impiegato, è riconosciuto dal primo giorno del mese successivo a quello di valutazione, così pure il Voucher sociosanitario. L'erogazione del contributo verrà corrisposto da parte di ATS entro il giorno 27 successivo al mese di competenza.

4. DESTINATARI

Persone al domicilio in condizione di disabilità gravissima:

- **beneficiarie dell'indennità di accompagnamento**, di cui alla legge n. 18/1980 e successive modifiche/integrazioni con L. 508/1988 *oppure definite non autosufficienti* ai sensi dell'allegato 3 del DPCM n. 159/2013 e a cui è riconosciuta la rispettiva indennità;
- **residenti in Lombardia;**
- **di qualsiasi età;**
- per le quali sia verificata **almeno una delle condizioni elencate nel Decreto interministeriale Fondo Nazionale per le Non Autosufficienze (FNA)** anno 2016, all'art. 2, comma 2, lettere dalla a) alla i), riconfermate all'art. 2, comma 2 del DPCM 21/11/2019, relativo al triennio 2019-2021, annualità FNA 2021 esercizio 2022;

- **ISEE sociosanitario** in corso di validità al momento della presentazione della domanda (compreso quello corrente) ai fini dell'accesso alla misura B1.

Le persone con gravissima disabilità in carico ad altri servizi, interventi e Misure di carattere sociosanitario incompatibili con la Misura B1 potranno presentare domanda per la valutazione all'accesso alla Misura B1 dalla data di effettiva dimissione. Così come il soggetto dimesso da struttura sanitaria, sociosanitaria o sociale che rientra a domicilio, potrà presentare la domanda alla Misura dalla data di effettiva dimissione.

Ai beneficiari del buono mensile Misura B1, l'ASST della residenza dell'assistito, a seguito di valutazione multidimensionale e della stesura del Progetto Individuale, può proporre alla ATS di riconoscere un **voucher sociosanitario** quale titolo d'acquisto, non in denaro, da utilizzare esclusivamente per acquistare prestazioni di assistenza sociosanitaria da parte di Erogatori Accreditati e a contratto con l'ATS

5. VOUCHER EROGATI DALLA COOPERATIVA NAMASTE E TERRITORI

VOUCHER	TERRITORI
Voucher socio-sanitario adulti/anziani	Grumello del Monte Seriate
Voucher socio-sanitario minori	Grumello del Monte Seriate
Voucher socio-sanitario dipendenti da tecnologia assistiva	Grumello del Monte

6. EQUIPE E PRESTAZIONI EROGATE

La società cooperativa sociale Namasté in qualità di Ente Erogatore dei Voucher socio sanitario previsti dalla DGR in corso si avvale di personale qualificato, con esperienza nella gestione delle problematiche legate alla gravissima disabilità.

In particolare, compongono l'equipe:

- educatori professionali con competenze specifiche rispetto al funzionamento autistico in relazione a progettualità legate al miglioramento delle qualità di vita;
- OSS con pluriennale esperienza nella gestione assistenziale e a supporto della famiglia;
- infermieri che operano nelle cure domiciliari: C-Dom e UCP-Dom.
- psicologa con esperienza nella gestione dei disturbi dello spettro autistico.

La prevalenza degli interventi erogati dalla cooperativa Namasté sono riconducibili alle problematiche ai disturbi dello spettro autistico.

Gli interventi descritti nei PAI, in coerenza con la tipologia di voucher e al PI, sono erogati al domicilio dei pazienti e presso il nostro centro.

Nello specifico dei disturbi dello spettro autistico, la cooperativa dispone, infatti, dello spazio autismo De.Da.Lo che è ubicato nel comune di Cavernago, spazio appositamente strutturato per rispondere al meglio ai loro bisogni.

Lo spazio è strutturato e pensato appositamente per permettere agli utenti di vivere il luogo con serenità e per abbassare intensità e frequenza di comportamenti disadattivi e di malessere.

La condivisione di tale ambiente tra più utenti, permette di poter lavorare sull'inclusione e l'interazione con gli altri, condividendone spazi, tempi e richieste.

Il metodo utilizzato da De.Da.Lo è il modello cognitivo comportamentale SUPERABILITY del Dottor Lucio Moderato che prevede la somministrazione al nuovo utente di un Assessment delle competenze, per poter poi sviluppare una programmazione individualizzata definendo in modo preciso e oggettivo gli obiettivi.

All'interno dello spazio si prevedono momenti di training legati al potenziamento di abilità emergenti, assenti ed al mantenimento di competenze già acquisite; che avvengono a tavolino, tramite prese dati volte a monitorarne l'andamento.

Tali competenze vengono poi generalizzate nel contesto naturale tramite uscite sul territorio, laboratori culinari, proposte ludiche, attività espressive...

Il tutto in un clima di accoglienza e positività che ha l'intento di rendere l'ambiente familiare ed accogliente.

Al domicilio vengono erogati interventi di supporto alle attività della vita quotidiana, di sollievo alla famiglia e socioeducativi di supporto alle autonomie, in coerenza con il PI.

Tutti gli interventi sono concordati con l'équipe di VMD del STVM e con la famiglia.

I pazienti che ricevono interventi socio assistenziali, sanitari e educativi sono indirizzati ai servizi preposti per l'eventuale attivazione di servizi della rete territoriale, in relazione ai bisogni manifestati durante l'erogazione.

REFERENTI

Beato Mirella 349 2223270

mirella.beato@coopnamaste.it

Barcella Sabrina 347 0871052

sabrina.barcella@coopnamaste.it